



**Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale  
D.G.S.P. UFFICIO VIII**

**DETERMINA A CONTRARRE**

- VISTO il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, n.827 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 367 del 20 aprile 1994 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.lgs. n. 279 del 7 agosto 1997 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. e ii.;
- VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO il D.lgs. n. 90 del 16 maggio 2016, “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e ss. mm. e ii.;
- VISTA la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, relativa all’approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO il Decreto n. 102065 del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016, supplemento ordinario n. 62, recante la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;
- VISTA la direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2017 n. 1001/242 del 27 dicembre 2016, registrata alla Corte dei Conti con n. 278 il 2 febbraio 2017;
- VISTO il D.P.R. n. 95 del 19 maggio 2010, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, secondo il disposto dell’art. 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008), come modificato dal D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, recante attuazione dell’art. 20 della L. n. 125 del 11 agosto 2014;
- VISTO il D.M. n. 233 del 3 febbraio 2017, riguardante la “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260”;
- VISTO il D.M. n. 5021/1/bis del 9 gennaio 2017 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO il D.P.R. n. 8 del 8 gennaio 2016 di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245;
- VISTO il Decreto n. 3610/ 2821 del 27 febbraio 2017 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;
- VISTO il D.M. n. 235 del 07.02.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15.02.2017 con il quale il Consigliere di Ambasciata Gabriele Muzio è stato nominato Capo dell’Ufficio VIII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.lgs. 50/2016 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”, con particolare riferimento all’art. 36, co. 2, lett. a) che consente l’affidamento diretto per contratti sotto soglia di importo inferiore a € 40.000,00;
- VISTO il Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 (disposizioni per contrastare la criminalità organizzata), art. 83, comma 3, lettera e) ai sensi del quale la certificazione Antimafia non è

richiesta “ per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro”

**RAVVISATA** la necessità e l’urgenza, a seguito della scadenza del contratto di comodato d’uso firmato in data 14/01/2014, di provvedere alla restituzione dell’opera d’arte di Paolo Chiasera intitolata “Motif Torino”, 2011, olio su tela, cm 30 x 40 – 2 elementi incorniciati, tramite un servizio di trasporto internazionale specializzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

**CONSIDERATO** che il capitolo di bilancio 2471/ p.g. 13 prevede la “*salvaguardia beni di valore artistico MAE/MIBAC in proprietà e comodato; interventi conservativi; ricognizione opere presso il Ministero e la rete all’estero, ivi compresi i viaggi di missione; Collezioni Farnesina e relative mostre d’arte in Italia e all’estero; organizzazione e gestione giornate espositive “porte aperte”; immagine e promozione delle Collezioni; iniziative di sponsorizzazione; comunicazione relativa ai suddetti eventi”*”.

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

1. Di avviare la procedura di affidamento diretto a favore della Società Spedart srl, specializzata in trasporto d’opere d’arte e in considerazione dell’urgenza dell’esecuzione del servizio, ai sensi dell’art. 36, co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016, mediante scambio di corrispondenza PEC, di un servizio di trasporto internazionale per la restituzione dell’opera d’arte di Paolo Chiasera intitolata “Motif Torino”, 2011, olio su tela, cm 30 x 40 – 2 elementi incorniciati;
2. Di autorizzare la spesa complessiva stimata, a valere sul Cap. 2471 PG 13 del bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Culturale per l’E.F. 2017, per un valore di importo non superiore ai 990 euro IVA esclusa;
3. Il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, conformemente alle normative vigenti. In fase di stipula, ai sensi dell’art.103 c. 11, verrà domandato al contraente di optare tra un miglioramento del prezzo riservato all’Amministrazione o la prestazione della garanzia di cui all’art.103 c. 1;
4. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all’art. 154 comma 3 del sia pur abrogato d.p.r. 207/2010: “ Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per cento dell’ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate all’eventuale ritardo”;
5. Il pagamento avverrà a conclusione delle attività previste dal contratto e in un’unica soluzione, previo
6. Accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.
7. Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto.